



PENDOLARISMO GIORNALIERO

”L’indennità”

LA NORMA:

- Personale che non trasferisce la propria residenza/domicilio (pendolarismo giornaliero).

A fronte di trasferimenti di limitata distanza tra l’abitazione e la piazza di lavoro, è previsto che il dipendente rientri giornalmente alla propria abitazione.

La scelta del pendolarismo giornaliero e, in particolare, del mezzo utilizzato, discendono dalla preventiva valutazione congiunta tra Azienda ed interessato della specifica situazione in essere (condizioni logistiche, sistema viario e dei trasporti).

Tanto premesso, per gli spostamenti superiori a 22 km. (44 km. A/R), calcolati in funzione della distanza tra la residenza/domicilio e la nuova sede di lavoro, l’Azienda interviene con un contributo a copertura delle spese di viaggio, erogato per la durata di 6 anni dalla data di trasferimento. Detto contributo corrisponde alle spese effettivamente sostenute in caso di utilizzo del mezzo pubblico o, ne caso di utilizzo dell’auto personale, al rimborso forfettario di € 0,46 lordo al Km., indipendentemente dal tipo di autovettura.

LA PRASSI:

In data odierna il sottoscritto Coordinatore FABI **ha lamentato** presso le strutture di RISORSE DELL’AREA IL FATTO CHE PER MOLTI COLLEGHI, SI SIA PROCEDUTO AL TRASFERIMENTO SENZA ALCUN ATTO FORMALE DI MOBILITA’ (LETTERA DI TRASFERIMENTO).

Sul punto bisogna però chiarire che anche i colleghi a volte si sono dimostrati “leggeri” nell’accettare trasferimenti senza alcuna “garanzia” e senza atti formali di trasferimento che li tutelino da eventuali conseguenze negative. (incidenti stradali, decorrenza del preavviso, impugnazione del trasferimento ecc. ecc.)

Al Responsabile delle Risorse Umane è stata comunque chiesta la modalità per ottenere l’indennità chilometrica.

Ci è stato risposto che effettivamente la struttura di Area è in grave ritardo nel formalizzare con lettera i trasferimenti, ma che contestualmente agli stessi – per coloro che ne hanno diritto – verrà consegnata lettera con la quale, in automatico e senza ulteriori richieste, verrà corrisposta la relativa l’indennità.

Per il futuro si invitano i colleghi a non avere remore nel chiedere “in anticipo” all’Azienda le “garanzie” circa la loro mobilità, altrimenti come Sindacato ci troveremo sempre a rincorrere situazioni parzialmente compromesse.

**FABI – COORDINATORE TERRITORIALE
AREA CALABRO LUCANA
Alberto_Anelli**

CS, 1 aprile 2008

<http://www.fabicosenza.too.it>